

Trama e ordito, materia e arte: al Maga gli “intrecci” che seguono le orme di Missoni

Pubblicato: Giovedì 25 Gennaio 2024



Il Museo Maga di Gallarate e la Maison Missoni confermano la loro collaborazione nel nome dell'arte e dell'educazione e, in sinergia con la Fondazione Ottavio e Rosita Missoni, promuovono Intrecci#3, la terza edizione del progetto con 200 laboratori educativi, a titolo gratuito, destinati agli studenti tra gli 11 e i 19 anni del territorio, oltre a masterclass per docenti e pubblico adulto. Iniziative per comprendere le profonde assonanze che legano la ricerca di Ottavio Missoni con le arti contemporanee.

Intrecci#3 ha l'obiettivo ormai consolidato di offrire a studenti, docenti, frequentatori del Museo e, da quest'anno, anche ai dipendenti della Maison Missoni, percorsi teorico pratici sul linguaggio tessile. Fulcro delle attività è la dimensione progettuale del tessuto. I partecipanti, **guidati dal personale specializzato del Dipartimento educativo del Museo**, hanno l'opportunità di **avvicinarsi alle fasi creative di Ottavio e Rosita Missoni** attraverso l'incontro con le fotografie, i disegni, le opere e gli abiti esposti all'interno della **Sala Arazzi Ottavio Missoni in dialogo con le opere delle mostre temporanee** e della collezione permanente del Maga, in particolare laddove la poetica si concentra sulla composizione geometrica, il ritmo cromatico, la luce e il colore, elementi che sono le radici della storia del Maga e della Maison Missoni.

Un'esperienza formativa per riflettere sulla relazione tra arte, moda e design che coniuga aspetti concettuali e pratici che conducono alla realizzazione di un tessuto a telaio, strumento che ha la

straordinaria capacità di risvegliare nei partecipanti doti creative inedite e inaspettate.

«La collaborazione tra Maga e Missoni, che dura ormai da quasi dieci anni, è una dimostrazione esemplare di come le partnership tra istituzioni museali pubbliche e aziende private possano portare cambiamenti nelle prospettive e nei modi di vivere la cultura e l'arte» dice **Emma Zanella, Direttrice del Maga**. «Intrecci si inserisce in questo senso come un universo che riunisce una comunità estremamente eterogenea ma accomunata da passione e curiosità. Ancora una volta, questa nuova edizione del progetto sottolinea la lungimiranza dell'imprenditoria italiana e la valorizzazione della memoria storica di un'azienda».



«Vedendo lavorare i ragazzi con passione ed entusiasmo – aggiunge **Luca Missoni, direttore artistico dell'Archivio Missoni** – ho pensato di **dare l'opportunità di partecipare a questa esperienza a chi lavora in azienda**, per condividere con i propri colleghi il **piacere di creare un tessuto sperimentando così con il colore e la materia**: gli elementi base della ricerca creativa del nostro brand da 70 anni».

Durante i laboratori **i ragazzi delle scuole secondarie realizzeranno nuove composizioni tessili** utilizzando filati e tessuti messi a disposizione dalla Maison Missoni. Come hanno testimoniato i docenti che hanno partecipato alle prime due edizioni, le attività rinforzano trasversalmente gli studenti più fragili favorendo l'inclusione e la socializzazione nel gruppo, stimolano la collaborazione e la scoperta di potenzialità e abilità nascoste e contribuiscono a un miglioramento della propria autostima. All'ombra dei bellissimi Arazzi, **anche i docenti e il pubblico del Museo avranno la possibilità di creare il proprio tessuto** con infinite composizioni di colori e texture.



Il filo e il tempo

«Quando i ragazzi entrano in contatto con questi macchinari ci si rende conto che il rapporto con le nostre mani entra **in contatto con un altro elemento della nostra vita, il tempo**» racconta **Francesca Chiara**, del dipartimento educativo, che nel 2017 ha fisicamente realizzato – con un tecnico – i telai tessili che oggi sono impiegati da bambini e ragazzi (e da quest’anno anche dagli adulti). «**Il tempo di fare, di rivalutare gli errori, di correggerli o anche di accettarli**, farli parte della propria opera. È una pratica che consente di entrare a contatto con una parte di noi stessi».

«Intrecci è uno dei nostri laboratori più processuali, strutturati» dice Lorena Giuranna, responsabile delle attività educative del museo. «Punti di partenza e di arrivo fanno di Intrecci qualcosa di sempre nuovo, in dialogo con le mostre e gli altri laboratori, un nodo fondamentale».

Il programma di Intrecci#3 guarderà, oltre al rapporto con la dimensione progettuale ed estetica di Missoni, **anche ai contenuti del programma espositivo del Maga**, che quest’anno spazia dalla **ricerca storicizzata di una protagonista del secondo Novecento quale Dadamaino**, ai lavori contemporanei di **Michele Ciacciofera e Davide Maria Coltro**, passando per un focus sul disegno analitico di Giovanni Campus. Imperdibile appuntamento per il 2024 sarà in autunno il grande progetto dedicato al rapporto tra arti visive e design articolato in due esposizioni: da un lato, la mostra *Arte e Design*, con un percorso dagli anni Quaranta a oggi; dall’altro, la XXVII Edizione del Premio Gallarate, a cura di Chiara Alessi.

E ovviamente il laboratorio entra anche in dialogo con il nuovo allestimento della Sala degli Arazzi, dedicata all’illustratrice Gladys Perint Palmer e al suo lavoro negli anni Novanta per la maison di Sumirago.

“Fashion illustration”, la leggerezza della moda Missoni in mostra al Maga

I dipendenti Missoni ai laboratori in museo

La grande novità per l'edizione 2024 di Intrecci è il **programma di masterclass dedicato ai dipendenti della Maison Missoni** che potranno sperimentare, all'interno della Sala Arazzi Ottavio Missoni, l'utilizzo del colore in un contesto culturalmente ricco e stimolante. Guidati da Luca Missoni e **Francesca Chiara**, si racconteranno le profonde assonanze che legano la ricerca di Ottavio Missoni con le arti contemporanee; nella fase laboratoriale, i partecipanti realizzeranno piccoli tessuti intrecciando fili e colori così come accade nella storia di chi è? parte dell'Azienda da molti anni e di chi è? appena entrato nel mondo Missoni.

Tutte le attività sono gratuite.

La prenotazione è obbligatoria (intrecci@museomaga.it; tel. 0331 706011)

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it